

# VareseNews

## «No al disboscamento di Moncucco»

**Pubblicato:** Sabato 26 Giugno 2004

Lettera di Legambiente Valceresio

Al Comune di Arcisate

Alla Comunità Montana della Valceresio

Alla Provincia di Varese Settore Energia e Ecologia

Alla Regione Lombardia – Sede Terr. di Varese

Al Prefetto di Varese

Al Corpo Forestale dello Stato – Varese

Agli organi di stampa in indirizzo

**OGGETTO: DISBOSCAMENTO ZONA DENOMINATA ‘MONCUCCO’ AI FINI AGRICOLI ED EDIFICATORI**

Egregi signori,

ci risulta che la Comunità Montana della Valceresio abbia autorizzato il taglio ed estirpazione della vegetazione boschiva in località denominata ‘Moncucco’, sita nel comune di Arcisate, per fini agricoli ed edificatori.

Considerata la particolarità ambientale del sito in oggetto, insistente nella zona di ricarica delle sorgenti e della falda acquifera della Bevera (risorsa idrica di valore inestimabile), valutata altresì la delicata situazione idrogeologica dei luoghi, e evidenziata la progressiva diminuzione delle superfici boschive che vengono utilizzate per attività agricole (in particolare allevamenti intensivi di bovini) nonché edificatorie, richiamando l’attenzione sui Piani di Indirizzo Forestale attualmente in itinere, che verrebbero invalidati e sorpassati da azioni deliberatamente in antitesi con la salvaguardia del territorio, si richiede esplicitamente di negare l’autorizzazione a qualsiasi intervento che modifichi anche solo parzialmente la natura e lo stato dei luoghi, per qualunque uso o destinazione, attuale o futuro.

Ci preme sottolineare che Legambiente Valceresio propugna da anni l’istituzione di un’area totalmente protetta per l’intera zona di ricarica delle sorgenti della Bevera, pertanto ogni attuale o progettato sfruttamento di quel territorio per usi civili di vario genere (costruzione di abitazioni, magazzini, fattorie, stalle, depositi, coltivazioni agricole, o quant’altro), deve assolutamente e imprescindibilmente essere vietato. Chiediamo pertanto visto l’altissimo valore ambientale ed economico (acqua) della zona che l’amministrazione comunale di Arcisate, al pari di altre, si renda garante di una maggior sorveglianza sul territorio e non consenta nel modo più assoluto ulteriori azioni di degrado che impoveriscano il già precario patrimonio naturale della valle, a scapito della qualità della vita di noi cittadini tutti con danni, anche economici, incalcolabili, per le generazioni future.

Si rimane in attesa di comunicazioni in merito.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

